



Provincia di Benevento

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2015 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

PREMESSO

- > che ai sensi degli artt. 5 del CCNL 01.04.1999 e 4 del CCNL 22.01.2004, e degli artt. 40 comma 3 sexies e 40 bis del D.Lgs 165-2001, come integrati dal D.Lgs. 150/09, a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.
- > che tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, nel caso di specie degli Enti Locali, dal Collegio dei Revisori dei Conti.
- > che tale controllo ha per oggetto la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.
- > che successivamente, l'ipotesi di CCDI viene trasmesso all'organo di governo dell'Ente che autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva. Infine l'Ente trasmette il contratto all'ARAN.

DATO ATTO che il contenuto dei due documenti (relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa) è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e successivi aggiornamenti con note applicative RGS 30/11/2012 e 28.02.2013.

Vista la deliberazione n. 133 del 09.07.2015 con la quale il Presidente dell'Ente:

- considerato che la Corte Costituzionale, ha dichiarato, con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza, l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico, quale risultante dalle norme impugnate e da quelle che lo hanno prorogato;
- nell'attesa delle decisioni del Governo in merito all'avvio delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali, ha ritenuto opportuno procedere solo alla costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015:
- approvava la costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, formulando alla delegazione di parte pubblica, le seguenti linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse decentrate:
 1. Conferma delle risorse vincolate assegnate stabilmente alle progressioni economiche orizzontali, alle indennità di comparto, alle alte professionalità e al reiquadramento;
 2. Destinazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle posizioni organizzative derivanti dalla ristrutturazione dei settori, dei servizi e degli uffici;
 3. Riconoscimento, ai dipendenti interessati, dei compensi contrattuali per turno, rischio/disagio, reperibilità, indennità di responsabilità, maneggio valori e maggiorazioni orario notturno e festivo;
 4. Destinazione della restante parte delle risorse del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi;
 5. Per l'erogazione delle risorse relative all'incentivazione per la produttività, si dovrà mantenere lo stretto collegamento con gli obiettivi di miglioramento individuati nel PEG annuale (e valutati dal Nucleo di Valutazione) e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente. I compensi per la produttività dovranno essere assegnati per stimolare un adeguato incremento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi, premiando l'impegno e la qualità delle performance, non essendo consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi sulla base di automatismi comunque denominati, in esecuzione della deliberazione commissariale n. 30 del 10.03.2014;
 6. Finanziamento, nell'ambito delle risorse variabili del fondo, di specifici progetti mirati se proposti dai dirigenti, che apportino significativi miglioramenti dei servizi.

Rilevato che in data 26.10.2015 è stata sottoscritta un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale provinciale non dirigente – anno 2015 –, come esito positivo delle trattative condotte dalla

delegazione di parte pubblica di cui alla delibera del Presidente n. 5 del 03.11.2014, come confermata con successiva deliberazione n.133/2015 e dalla delegazione trattante di parte sindacale.

Tale contratto definisce l'utilizzo del fondo salario accessorio 2015 e delle economie del fondo fisso anno precedente secondo l'impianto normativo della contrattazione decentrata 2002-2005 e s.i., valido anche per il triennio 2012-2014, con gli adeguamenti apportati in applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 150/2009 e dell'interpretazione autentica resa con l'art. 6 del D.Lgs. 141/2011, stante il blocco della contrattazione nazionale.

Si precisa che, con riferimento agli anni 2011/2014, la quantificazione e l'utilizzo del salario accessorio del personale, oltre a essere stato elaborato nel rispetto dei principi di ragionevolezza, correttezza e buona fede ha tenuto conto delle disposizioni del D.L. dei 31.05.2010, n. 78, così come modificato dall' art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*.

Per la costituzione del fondo per l'anno 2015, si è tenuto conto oltre che della normativa soprarichiamata, anche da quanto stabilito dalla legge 190 del 23.12.2014 (c.d legge di stabilità 2015) che ha tra l'altro, disposto la proroga del blocco del rinnovo della contrattazione nazionale (comma 254), nonché la proroga del blocco dell'aumento dell'indennità di vacanza contrattuale (comma 255), mentre non ha disposto la proroga dell'art. 9, comma 1 e 2 bis del D.L n. 78/2010 (obbligo di restare nel tetto 2010 – vincolo alla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio) e la proroga dell'art. 9 comma 21, ultimo periodo del D.L. 78/2010 (comma 256 della legge 190 del 23.12.2014 – sblocco delle progressioni orizzontali).

Pertanto, in attuazione delle citate norme è stata attuata la decurtazione permanente del fondo 2015, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013, secondo le istruzioni impartite con circolare n. 20 dell'8.05.2015, pubblicata in data 23.07.2015, del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-.

L'ammontare della riduzione permanente prevista dalle citate norme di legge è stata debitamente certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 27 dell'8.10.2015

Tanto premesso si riporta di seguito la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria di accompagnamento all'ipotesi di CCDI – annualità 2015, siglato in data 26.10.2015.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione ipotesi	26.10.2015
Periodo temporale di vigenza	Utilizzo fondo 2015
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: Presidente: dott. Franco Nardone – Segretario Generale Componente: Avv. Vincenzo Catalano – Dirigente Settore Avvocatura, Personale, Assistenza Amm.va EE.LL., Mercato del Lavoro (assente). Componente: Ing. Valentino Melillo – Dirigente ex Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile (collocato in quiescenza).</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: RSU - FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP (Sulpm-Fenal-Snalcc).</p> <p>Firmatarie della preintesa: RSU (5/12), FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL.</p> <p>Risultavano assenti: CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP (Sulpm-Fenal-Snalcc).</p>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente della Provincia di Benevento
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a. Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015 nel contesto normativo di cui ai precedenti CCDI.

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>La presente relazione viene trasmessa ai Revisori dei Conti della Provincia di Benevento per la certificazione di competenza.</p> <p>Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 27 dell'8.10.2015 ha certificato che la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa è stata effettuata correttamente ai principi di cui alla circolare del MEF n. 20 dell'8.05.2015.</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il Regolamento della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 è stato adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 10.03.2014. In data 22.10.2015 con deliberazione del C.P. n. 36 è stato approvato in via definitiva il Bilancio per l'anno 2015. Il piano della performance per l'anno 2015 è in corso di predisposizione, per la successiva adozione da parte dell'organo esecutivo, unitamente al piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL (il piano della performance, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 213/2012, art. 3, lett. g bis, ad integrazione dell'articolo 169 del D.Lgs. 267/2000, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione).</p>
		<p>Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'ex art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/2009, ora art. 10 del D.Lgs. 33/2013, è stato adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 21.01.2014 (l'art. 53, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 33/2013 ha abrogato l'art. 11 del D.Lgs. 150/2009). Tale programma triennale con deliberazione Presidenziale n.16 del 29.01.2015 è stato aggiornato per gli anni 2015/2017.</p>
		<p>L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'ex art. 11 del D.Lgs. 150/2009, ora previsto dall'art. 10, commi 6 e 8 del D.Lgs. 33/2013 è stato assolto, per quanto di competenza (vedi apposita sezione nel sito istituzionale dell'Ente, alla voce "Amministrazione trasparente").</p>
		<p>Il Nucleo di valutazione ha verificato la rendicontazione dello strumento di programmazione operativa (PDP-PDO-PEG) dei dirigenti anno 2014 (articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 - Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009).</p>
Eventuali osservazioni: si evidenzia che la Provincia di Benevento ha optato per la costituzione del Nucleo di Valutazione in luogo dell'OIV, come ammissibile per gli Enti Locali.		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il CCDI 2015 è un contratto decentrato integrativo economico che si limita a definire per l'anno in corso l'allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti come già disciplinati nei CCDI previgenti.

Le tabelle economiche contenute nell'ipotesi di CCDI illustrano dettagliatamente l'allocazione e l'impiego delle risorse del fondo stabile e del fondo variabile per l'anno 2015, ed espone altresì l'utilizzo delle economie disponibili.

Il fondo destinato al finanziamento delle posizioni organizzative è inferiore rispetto al 2014 per effetto della riduzione, con decorrenza 01.10.2015, di un servizio nella nuova struttura organizzazione dell'Ente, approvata con deliberazione presidenziale n. 169 del 22.09.2015.

Nella sottoscrizione dell'ipotesi di CCDI le parti hanno ritenuto di effettuare due dichiarazioni a verbale, con le quali hanno stabilito:

- > che anche per il corrente anno 2015, stante il ritardo con il quale è stata approvata la ripartizione delle risorse decentrate, l'attribuzione dell'incentivo al personale dipendente avverrà solo attraverso la compilazione della scheda individuale, con la procedura prevista dall'art. 3 bis e che, pertanto, non si procederà alla ripartizione del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, tra i progetti mirati e il premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali.
- > di rinviare all'anno 2016 la discussione sulla ridefinizione delle modalità di attribuzione dell'indennità di responsabilità per il personale di cat. D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative (art. 17, c. 2, lett. f, CCNL 01.04.99).

In merito alla prima dichiarazione congiunta si precisa, in ogni caso, che da parte dei competenti dirigenti non sono stati proposti all'amministrazione progetti mirati.

congiunte all'ipotesi del contratto, l'attribuzione dell'incentivo al personale dipendente avverrà attraverso la compilazione della scheda individuale, con la procedura prevista dall'art. 3 bis, non potendo procedere alla ripartizione del fondo per la produttività, tra i progetti mirati e il premio delle prestazioni individuali.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell'area non dirigenziale è finanziato tramite il fondo delle risorse decentrate disciplinato ai sensi dell'articolo 31 del CCNL - Regioni Autonomie Locali - del 22 gennaio 2004; tale disciplina definisce le modalità di costituzione del fondo, richiamando a tal scopo l'articolo 15 del CCNL del 1 aprile 1999.

Le citate norme, oltre ad individuare le fonti di finanziamento, suddividono le risorse in due fondamentali categorie: le risorse decentrate stabili, aventi il carattere della certezza e della continuità (articolo 31 comma 2 CCNL 2004), e le risorse decentrate variabili, aventi il carattere dell'eventualità (articolo 31 comma 3 CCNL 2004). In particolare l'articolo 31 comma 2 del contratto specifica che le risorse stabili determinate nell'anno 2003 sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi; sono salve le integrazioni espressamente previste dalle disposizioni specifiche dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Oltre alle due categorie sopra descritte, nell'ambito del fondo risorse decentrate, sono riportate anche le così dette *risorse a residuo*, cioè le risorse previste sul fondo stabile dell'anno precedente che in concreto non sono state utilizzate.

Si precisa che con il CCDI 2015 si è data applicazione alle previsioni contenute nelle dichiarazioni congiunte n. 14, allegata al C.C.N.L./2004, e n. 4, allegata al C.C.N.L./2006 e cioè al cosiddetto differenziale degli aumenti delle progressioni economiche disposte dal C.C.N.L. In altre parole gli aumenti disposti dai rinnovi contrattuali sulle singole posizioni di progressione economica devono essere finanziate dal bilancio dell'ente e le risorse devono essere inserite nel fondo, parte stabile, così da essere permanentemente usate per la contrattazione, in quanto costi calcolati nel tetto di spesa dei rinnovi contrattuali.

Si precisa, inoltre, che si è proceduto ad effettuare le ordinarie attività di cosiddetta manutenzione annuale sulla base delle previsioni dettate dalla contrattazione collettiva nazionale procedendo all'incremento delle risorse stabili, attraverso il recupero della rita e degli assegni ad personam dei cessati, come previsto dall'art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001 e diminuendo l'importo delle medesime risorse stabili dell'indennità di comparto, finanziato a carico del bilancio, per effetto dei pensionamenti.

Si precisa, infine, che sebbene l'incidenza della spesa del personale non è superiore al 50% delle spese correnti e che la Provincia, in applicazione delle legge finanziarie degli ultimi anni, ha ridotto la spesa del personale in via generale, a causa del mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2014 non è stato possibile destinare risorse aggiuntive alla parte variabile del fondo della contrattazione integrativa.

Fondo per il lavoro straordinario

Ai sensi del combinato disposto degli art. 14 del CCNL 1 aprile 1999 e 38 del C.C.N.L. 14 settembre 2000, le risorse per il pagamento del lavoro straordinario sono scorporate dai fondi previsti dagli artt. 15 e 17 del CCNL 1 aprile 1999.

Il valore storico del fondo relativo al lavoro straordinario, calcolato a norma degli articolo 14 commi 1 e 4 del CCNL 1 aprile 1999, ammonta ad € 187.633,03=.

Tale fondo in applicazione dell'articolo 14 comma 3 del CCNL 1 aprile 1999, anche secondo l'interpretazione che ne dà l'ARAN (parere 499- 15B10), riconosce all'ente la possibilità di valutare, anno per anno, se iscrivere sul fondo per il lavoro straordinario una quota inferiore rispetto al valore storico del medesimo fondo, così come calcolato a norma degli articolo 14 commi 1 e 4. Se a consuntivo di ciascun anno dovesse risultare che effettivamente le risorse destinate al lavoro per lo straordinario sono minori di quelle del fondo storico, la differenza deve essere iscritta sul fondo risorse decentrate, nella parte stabile, se il risparmio sullo straordinario viene in concreto consolidato, oppure nella parte variabile, qualora quel risparmio non venisse consolidato.

Alla luce di tale norma contrattuale il fondo del lavoro straordinario per l'anno 2009 è stato ridotto stabilmente di € 12.000,00= sul finanziamento previsto nel 2008 e di € 25.000,00= per l'anno 2010 sul finanziamento previsto per il 2009.

Pertanto, il fondo per il pagamento del lavoro straordinario anno 2015 resta confermato, complessivamente, in € 150.633,03= che sarà suddiviso tra i diversi settori dell'Ente, in relazione ai posti di D.O., con le rettifiche riportate nell'ipotesi di contratto.

Si ricorda infine, che per effetto del parere Aran prot. n. 0005401 del 13.05.2013 si è chiarito che il fondo del lavoro straordinario non soggiace alle limitazioni derivanti dall'applicazione dell'art. 9 c. 2bis della L.122/2010 e pertanto non deve subire diminuzioni.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La presente relazione tecnico-finanziaria è redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata Integrativa (parte economica) e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con deliberazione del Presidente n. 133 del 09.07.2015 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.231.751,45
Risorse variabili	€ 404.134,76
Residui anni precedenti	€ 15.954,33
Totale	€ 1.651.840,54

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 1.231.751,45=

Importi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Descrizione	Importo	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2 – fondo storico – Unico importo consolidato	ex CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 609.769,31
	ex CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. j) (0,52% monte salari 1997)	€ 33.277,38
	ex CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1 (1,1% monte salari 1999)	€ 55.827,44
	ex CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	€ 5.802,91
Incremento CCNL 02/05	CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	€ 35.166,00
	CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	€ 28.359,00
	CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	€ 12.911,25
Incremento CCNL 04/05	CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€ 30.517,60
Incremento CCNL 06/09	CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	€ 42.674,86

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 - importi annui della RIA ed assegni personali non riassorbibili, non più corrisposti dagli enti, dall'anno 2000, a seguito della cessazione dal servizio del personale che ne beneficiava	€ 187.017,90
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle D.O.)	€ 95.825,14
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. l) somme trattamento economico accessorio personale trasferito a seguito decentramento e deleghe funzioni (Anas e centri impiego)	€ 96.648,06
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. l) somme trattamento economico accessorio personale trasferito a seguito decentramento e deleghe funzioni (altre deleghe)	€ 27.256,76
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n.14 - CCNL 09/05/2006 dich. cong. n.4 (recupero PEO)	€ 33.263,28
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 3	€ 15.000,00
Altro *	€ 11.126,52

* Finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
CCNL 1.4.1999 art. 14, comma 3	€ 22.000,00
CCNL 1.4.1999 art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (L. 109/94)	€ 340.800,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€ 15.954,33
CCNL 1.4.1999 art. 14, commi 1 e 3 (risparmi straordinario anno precedente)	€ 42.749,36

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010, prorogato con D.P.R. n. 122/2013 e modificato dall'art. 1, comma 456 della L. 147/2013 che prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", secondo le istruzioni impartite con circolare n. 20 dell'8.05.2015, pubblicata in data 23.07.2015, dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stata attuata la decurtazione permanente del fondo 2015, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi delle norme di legge sopracitate. L'ammontare della riduzione permanente prevista dalle citate norme di legge è stata debitamente certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 27 dell'8.10.2015.

Descrizione	Importo
Parte Stabile	
Consolidamento riduzione fondo operato nel quadriennio 2011/2014 per differenza tra il valore del fondo complessivo anno 2014 rispetto al fondo anno 2010 (ex art. 9 c. 2bis L.122/2010 e L. 190/2014)	- € 81.585,25
Consolidamento riduzione fondo operato nel quadriennio 2011/2014 per differenza tra il valore medio dei presenti anno 2014 rispetto al valore medio dell'anno 2010 (ex art. 9 c.2bis L.122/2010 e L.190/2014).	- € 7.106,71
Totale riduzioni di parte stabile	- € 88.691,96
Parte Variabile	
Consolidamento riduzione fondo operato nel quadriennio 2011/2014 per differenza tra il valore medio dei presenti anno 2014 rispetto al valore medio dell'anno 2010, L. 122/2010, art. 9, comma 2 bis., ai sensi L. 147/2013, comma 456 (legge di stabilità 2014) e della L. 190/2014.	- € 1.414,60
Totale riduzioni di parte variabile	- € 1.414,60
Totale generale riduzioni	- € 90.106,56

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 1.320.443,41
Risorse variabili	€ 421.503,69
Totale fondo tendenziale	€ 1.741.947,10
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	- € 88.691,96
Decurtazione risorse variabili	- € 1.414,60
Totale decurtazioni fondo tendenziale	- € 90.106,56
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 1.231.751,45
Risorse variabili	€ 420.089,09
Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.651.840,54

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativaSezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 993.984,94= relative a:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali	€ 590.113,91
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di P.O.	€ 270.784,50
Alte professionalità	€ 12.911,25
Indennità di comparto	€ 116.526,24
Reinquadramento CCNL 31.03.1999 -(art. 7 c. 3 - 4 e 7)	€ 3.649,04
Totale	€ 993.984,94

Le somme suddette sono già regolate dal CCDI 2012/2014, oppure sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 657.855,60=, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	€ 31.000,00
Indennità di reperibilità	€ 49.500,00
Indennità di maneggio valori	€ 970,00
Indennità di rischio/disagio	€ 11.914,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	€ 55.625,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	€ 600,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	€ 340.800,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€ 167.446,60
Totale	€ 657.855,60

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate direttamente dal contratto integrativo, in quanto non disponibili	€ 993.984,94
Somme regolate specificamente dal contratto integrativo	€ 657.855,60
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
Totale	€ 1.651.840,54

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 1.231.751,45=, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato P.O.- Alte Professionalità, reinquadramento) ammontano a € 993.984,94=. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili. Tutte le altre indennità e i compensi incentivanti (esclusa la retribuzione di risultato delle P.O.), ammontanti globalmente ad € 657.855,60=, sono imputabili sulle disponibilità residue del fondo fisso e sul fondo variabile.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL ed al CCDI vigente. La parte relativa alla produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D.Lgs. 150/2009 e pertanto nel rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici. Detti incentivi, corrispondenti al sistema incentivante generale e alla retribuzione di risultato per le PO, sono erogabili, attraverso la compilazione di schede di valutazione, che prevedono, sulla base dei punteggi attribuiti, cinque livelli di premialità, come di seguito indicato:

- primo livello di premialità (o dell'eccellenza) da 91 a 100/100;
- secondo livello di premialità (o della distinzione) da 81 a 90/100;
- terzo livello di premialità (o dell'adeguatezza) da 61 a 80/100;
- quarto livello di premialità (o della prestazione migliorabile) da 51 a 60/100;
- quinto livello di premialità (o della prestazione inadeguata) da 0 a 50/100.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso (2015) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Diff. 2015-2014	Anno 2010
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>				
<i>Risorse storiche</i>				
Unico importo consolidato anno 2003 (art.31 c.2 CCNL 02-05)	€ 704.677,04	€ 704.677,04	€ 0,00	€ 704.677,04
<i>Incrementi contrattuali</i>				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	€ 35.166,00	€ 35.166,00	€ 0,00	€ 35.166,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	€ 28.359,00	€ 28.359,00	€ 0,00	€ 28.359,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	€ 12.911,25	€ 12.911,25	€ 0,00	€ 12.911,25
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€ 30.517,60	€ 30.517,60	€ 0,00	€ 30.517,60
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	€ 42.674,86	€ 42.674,86	€ 0,00	€ 42.674,86
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>				
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	€ 187.017,90	€ 175.189,98	€ 11.827,92	€ 158.546,44
CCNL 1/4/1999 art. 15, c.5 (incremento stabile D.O.)	€ 95.825,14	€ 95.825,14	€ 0,00	€ 95.825,14
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 1 lett. l) - deleghe funzioni (Anas e centri impiego)	€ 96.648,06	€ 96.648,06	€ 0,00	€ 96.648,06
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. l) - altre deleghe	€ 27.256,76	€ 27.256,76	€ 0,00	€ 27.256,76
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 3 riduzione straordinari	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n. 14 - CCNL 09/05/2006 dich. cong. n. 4 (recupero PEO)	€ 33.263,28	€ 0,00	€ 33.263,28	€ 0,00
Altro (Finanziamento carico bilancio indennità comparto)	€ 11.126,52	€ 11.703,00	- € 576,48	€ 13.170,90
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 1.320.443,41	€ 1.275.928,69	€ 44.514,72	€ 1.260.753,05
<i>Risorse variabili</i>				
<i>Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
CCNL 1/4/1999 art. 14, comma 3	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 22.000,00
CCNL 1/4/1999 art.15, c.1, lett. k) specifiche disposizioni legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.068,93
<i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
CCNL 1/4/1999 art. 15, comma 1, lett. k) progettazione	€ 340.800,00	€ 357.990,00	-€ 17.190,00	non quantificate
CCNL 1/4/1999 art.15, c.1, lett.k) piani razionalizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CCNL 1/4/1999 art. 15, c.1, lett. m) risparmi straordinario	€ 42.749,36	€ 39.036,93	€ 3.712,43	€ 17.650,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€ 15.954,33	€ 21.900,88	- € 5.946,55	€ 58.353,63
Totale risorse variabili	€ 421.503,69	€ 440.927,81	-€ 19.424,12	€ 106.072,56
<i>Decurtazioni del Fondo</i>				
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili	- € 7.106,71	- € 7.106,71	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazione proporzionale stabili	- € 81.585,25	- € 81.585,25	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazione proporzionale variabili	- € 1.414,60	- € 1.414,60	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale decurtazioni del Fondo	- € 90.106,56	- € 90.106,56	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Risorse fisse	€ 1.320.443,41	€ 1.275.928,69	€ 44.514,72	€ 1.260.753,05
Risorse variabili	€ 421.503,69	€ 440.927,81	- € 19.424,12	€ 106.072,56
Decurtazioni	- € 90.106,56	- € 90.106,56	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione	€ 1.651.840,54	€ 1.626.749,94	€ 25.090,60	€ 1.366.825,61

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Diff. 2015-2014	Anno 2010
<i>Programmazione di utilizzo del fondo</i>				
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di comparto	€ 116.526,24	€ 122.557,80	-€ 6.031,56	€ 137.919,54
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	€ 590.113,91	€ 503.461,38	€ 86.652,53	€ 567.567,53
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€ 270.784,50	€ 273.060,00	-€ 2.275,50	€ 384.810,00
Alte professionalità	€ 12.911,25	€ 12.911,25	€ 0,00	€ 12.911,25
Reinquadramento	€ 3.649,04	€ 3.649,03	€ 0,01	€ 5.133,92
Totale	€ 993.984,94	€ 915.639,46	€ 78.345,48	€ 1.108.342,24
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di turno	€ 31.000,00	€ 33.000,00	-€ 2.000,00	€ 38.000,00
Reperibilità	€ 49.500,00	€ 51.000,00	-€ 1.500,00	€ 50.000,00
Indennità di rischio - disagio	€ 11.914,00	€ 12.900,00	-€ 986,00	€ 10.740,00
Indennità di maneggio valori	€ 970,00	€ 970,70	-€ 0,70	€ 970,81
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	€ 55.625,00	€ 61.500,00	-€ 5.875,00	€ 51.500,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 36, comma 2, CCNL 22.01.2004)	€ 600,00	€ 900,00	-€ 300,00	€ 1.200,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	€ 340.800,00	€ 357.990,00	-€ 17.190,00	non quantificate
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€ 167.446,60	€ 192.849,78	-€ 25.403,18	€ 106.072,56
Totale	€ 657.855,60	€ 711.110,48	-€ 53.254,88	€ 258.483,37
<i>Destinazioni ancora da regolare</i>				
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>				
Non regolate dal decentrato	€ 993.984,94	€ 915.639,46	€ 78.345,48	€ 1.108.342,24
Regolate dal decentrato	€ 657.855,60	€ 711.110,48	-€ 53.254,88	€ 258.483,37
Ancora da regolare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.651.840,54	€ 1.626.749,94	€ 25.090,60	€ 1.366.825,61

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate previste dall'ipotesi di contratto e i relativi oneri riflessi sono stati stanziati negli appositi capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2015, approvato con deliberazione n. 36 del 22.10.2015 del Consiglio Provinciale, esecutiva ai sensi di legge, e pertanto la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Con riferimento agli anni 2011/2014, la quantificazione e l'utilizzo del salario accessorio del personale, oltre a essere stato elaborato nel rispetto dei principi di ragionevolezza, correttezza e buona fede ha tenuto conto delle disposizioni del D.L. dei 31.05.2010, n. 78, così come modificato dall' art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Per la costituzione del fondo per l'anno 2015 si è tenuto conto oltre che della normativa soprarichiamata, anche da quanto stabilito dalla legge 190 del 23.12.2014 (c.d legge di stabilità 2015) che ha tra l'altro, disposto la proroga del blocco del rinnovo della contrattazione nazionale (comma 254), nonché la proroga del blocco dell'aumento dell'indennità di vacanza contrattuale (comma 255), mentre non ha disposto la proroga dell'art. 9, comma 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 (obbligo di restare nel tetto 2010 – vincolo alla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio) e la proroga dell'art. 9 comma 21, ultimo periodo del D.L. 78/2010 (comma 256 della legge 190 del 23.12.2014 – sblocco delle progressioni orizzontali).

Pertanto, in attuazione di quanto sopra richiamato è stata attuata la decurtazione permanente del fondo 2015, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013, secondo le istruzioni impartite con circolare n. 20 dell'8.05.2015, pubblicata in data 23.07.2015, del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-.

L'ammontare della riduzione permanente prevista dalle citate norme di legge è stata debitamente certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 27 dell'8.10.2015

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo del salario accessorio per il personale non dirigente anno 2015 della Provincia di Benevento, come determinato dall'Amministrazione con deliberazione del Presidente n. 133 del 09.07.2015, è impegnato al capitolo 3734 del bilancio 2015. Le somme per oneri riflessi sono impegnate ai capitoli 3735 e 3737 del bilancio. Le somme per IRAP sono impegnate al capitolo 3791 del bilancio. Si precisa che gli importi relativi all'indennità di comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e reinquadramento, sono impegnate direttamente sui capitoli del competenze del personale, distinte per settori, del bilancio 2015, unitamente alle somme degli oneri riflessi e dell'IRAP.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del CCNL relativo al personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 22.01.2004, si resta in attesa di conoscere le valutazioni di codesto Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di adottare il necessario provvedimento autorizzativo alla sottoscrizione del CCDI, annualità 2015, finalizzato agli impieghi, cosiddetti stabili e variabili, già disciplinati giuridicamente dagli accordi decentrati degli anni precedenti.

Sottoscritto il CCDI, si provvederà, entro 5 giorni, all'invio telematico dello stesso all'ARAN corredato della presente relazione.

Si provvederà infine, come previsto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, a pubblicare il CCDI definitivamente siglato e la presente relazione sul sito web della Provincia, nella sezione trasparenza.

Il Dirigente
(Avv. Vincenzo Catalano)

